

Capitolo decimo

COME SI DESTANO LE DOMANDE ULTIME. ITINERARIO DEL SENSO RELIGIOSO

Un nuovo affronto del problema ci attende.

Se quelle domande ultime sono il costitutivo, la stoffa della umana coscienza, della umana ragione, come fanno a destarsi? La risposta a tale domanda ci costringe a individuare la struttura della reazione che l'uomo ha di fronte alla realtà. Se l'uomo si accorge dei fattori che lo costituiscono osservando se stesso in azione, per rispondere a quella domanda occorre osservare la dinamica umana nel suo impatto con la realtà, impatto che mette in moto il meccanismo rivelatore dei fattori. Un individuo che avesse vissuto poco l'impatto con la realtà, perché, ad esempio, ha avuto ben poca fatica da compiere, avrà scarso il senso della propria coscienza, percepirà meno l'energia e la vibrazione della sua ragione.

Nella descrizione che iniziamo i fattori individuati nel meccanismo vi concorrono in un certo senso come cronologicamente susseguentisi.

1. Lo stupore della «presenza»

Innanzitutto, per farmi capire, provoco una immaginazione. Supponete di nascere, di uscire dal ventre di vostra madre all'età che avete in questo momento, nel senso di sviluppo e di coscienza così come vi è possibile averli adesso. Quale sarebbe il primo, l'assolutamente primo sentimento, cioè il primo fattore della reazione di fronte al reale? Se io spalancassi per la prima volta gli occhi in questo istante uscendo dal seno di mia madre,